



Lusaka, Zambia - L'ambasciatore d'Italia in Zambia con le nostre volontarie Simona e Antonella

**Carissimi amici tutti di L'Africa Chiama,**

è con grande gioia che vi ringrazio a nome di tutta la Comunità Papa Giovanni XXIII e dei piccoli con i quali condividiamo la vita in terra di missione, in particolare in Uganda con l'Operazione Colomba e in Zambia, Kenya, Tanzania con il progetto Rainbow. Il nostro indimenticabile don Oreste ci ha lasciati una bellissima eredità, quella di dare una speranza concreta di rinascita a tanti poveri che grazie soprattutto al vostro contributo economico possono vivere dignitosamente.

Il buon Dio ci ha fatti incontrare e con doni diversi ci ha regalato la possibilità di contribuire con interventi complementari a costruire un mondo più giusto dove regna la società del gratuito, la civiltà dell'amore. Tutto quello che avremo fatto a uno di questi piccoli è fatto al Signore. Grazie di cuore, e affido a Maria madre nostra e fiducia nostra tutto il vostro prezioso lavoro.

Giovanni Paolo Ramonda, responsabile generale Comunità Papa Giovanni XXIII



**CAMPAGNA NAZIONALE PER IL SOSTEGNO A DISTANZA**

Il 6 marzo a Milano, presso il Palazzo della Provincia, è stato lanciato un appello da oltre 50 associazioni del FORUMSAD per una campagna di solidarietà per il diritto al cibo, all'istruzione e alla salute di 10 mila bambini che vivono in condizioni di grave precarietà in diversi paesi del mondo. Erano presenti all'evento per L'Africa Chiama il presidente Italo Nannini e la segretaria Maria Teresa Fossati.

Durante quest'anno saranno messi in atto varie manifestazioni locali e nazionali, con il supporto di programmi radiofonici e televisivi, articoli sulla stampa e con l'intervento di testimonial dello spettacolo e dello sport affinché gli italiani, mossi da senso di generosità e giustizia, diano un aiuto immediato e concreto a questi 10 mila bambini sottoscrivendo uno o più sostegni a distanza.

Questo accorato appello lo rivolgiamo anche a tutti i nostri lettori. Aiutateci a trovare 500 persone, scuole ed aziende per dare ad altrettanti bambini africani in difficoltà un futuro migliore.

**Sostenere un bambino a distanza costa poco ma vale molto. Solo 83 centesimi al giorno. IL SOSTEGNO A DISTANZA. UNA GIOIA DA CONDIVIDERE. ADESSO.**

Info: tel. 0721 865159 (Maria Teresa)



**SMS SOLIDALE AL 48585 PER LA LOTTA ALLA FAME**

Dal 1 al 20 Aprile, grazie alla collaborazione con Wind, Tim, Telecom e Vodafone, sarà possibile contribuire alla campagna LOTTA ALLA FAME inviando un sms da cellulare (costo 1 euro) (o facendo una chiamata da rete fissa Telecom (costo 2 euro) al 48585.

Secondo i dati forniti dalla FAO l'aumento dei prezzi ha fatto precipitare altri 75 milioni di persone sotto la soglia della fame, di cui 24 milioni in Africa sub sahariana, portando nel 2008 il numero delle persone sottanutrite nel mondo a 930 milioni. In Africa sub sahariana oltre il 15% dei bambini appena nati pesano meno di 2.500 grammi, mentre il 28% dei bambini sotto i 5 anni è in una condizione di grave denutrizione.

Con l'iniziativa di raccolta fondi LOTTA ALLA FAME L'Africa Chiama si propone di raggiungere oltre 800 bambini in Kenya, Tanzania e Zambia e salvarli dalla morte per fame. Attraverso il sostegno nutrizionale e l'assistenza sanitaria continua sarà possibile diminuire i casi di malnutrizione e di denutrizione e prevenire i decessi a causa della fame.

**Vi chiediamo sin d'ora di entrare in AZIONE!** Aiutateci a diffondere il messaggio della campagna coinvolgendo i gruppi sportivi, le scuole e le manifestazioni della vostra città, chiedendo la collaborazione di stampa e radio locali per far conoscere il numero del nostro

**SMS SOLIDALE 48585. PIU' SIAMO PIU' POSSIAMO!**

Contattateci per richiedere il materiale della campagna. 0721 865159 - Raffaella raffaella@lafricachiamo.org



**L'AFRICA CHIAMA**

NOTIZIE

Marzo 2009 - n. 23

**Rispondi Sì alla vita**

**TUTTI A SCUOLA, NESSUNO ESCLUSO. UN PROGETTO IN ZAMBIA PER I BAMBINI DISABILI.**

**Carissimi,**

nel momento in cui la crisi economica globale tocca le nostre famiglie, è più facile comprendere e condividere le difficoltà ancora maggiori di tanti bambini, donne e uomini del sud del mondo che già erano in situazioni di esistenza precaria e ora rischiano di non sopravvivere.

Anche la nostra associazione, tramite la testimonianza dei nostri volontari che rientrano dall'Africa, si fa portavoce di tante persone senza futuro e si appella al senso di solidarietà e di giustizia di coloro che, come voi, da anni sono al nostro fianco per contrastare la povertà estrema.

In particolare ci toccano molto da vicino le condizioni dei nostri 50 Centri in Kenya, Tanzania e Zambia, dove beneficino da otto anni del vostro prezioso aiuto circa 10 mila orfani dell'Aids, bambini in difficoltà e ragazzi di strada e da un anno anche 70 bambini diversamente abili nella baracopoli di Kanyama in Zambia.

**In queste nazioni purtroppo non si parla ancora di inclusione e di diritti per disabili, che sono costretti a vivere segregati in casa ed esclusi dal servizio scolastico.**

Quanti sono nel mondo i bambini disabili che si vedono negato il diritto all'istruzione? E' difficile una stima precisa. Secondo le cifre dell'Unesco sono 105 milioni i bambini non iscritti alla scuola primaria e di questi il 40% è colpito da una qualche forma di disabilità.

Secondo un'indagine condotta in 65 Paesi, 34 governi hanno riferito che i bambini disabili sono ai margini dell'offerta educativa e in 18 Paesi vengono addirittura esclusi dal sistema scolastico pubblico.

La Campagna globale per l'educazione, una coalizione di cui fa parte anche L'Africa Chiama, è convinta che la strada da percorrere per raggiungere gli Obiettivi del Millennio sul fronte dell'istruzione sia quella di garantire ad ognuno la possibilità di prendere parte, con adeguate modalità di sostegno specifico, alla vita normale della comunità e della scuola. Non servono però scuole "speciali" che rischiano di trasformarsi in ulteriori strumenti di esclusione. La strada per uscire dalla povertà e dalla esclusione passa dall'educazione.

Ma l'educazione non è solo sviluppo economico, è un diritto che dovrebbe essere assicurato a tutti senza eccezioni. E purtroppo, soprattutto in Africa, questo diritto è ancora negato a moltissimi bambini. E di questa triste realtà siamo testimoni anche noi di L'Africa Chiama che ci adoperiamo con le nostre modeste risorse a fare qualcosa per migliorare la situazione.

E proprio due anni fa abbiamo avviato nella baracopoli di Kanyama a Lusaka in Zambia un Progetto, molto innovativo, per l'integrazione sociale e scolastica dei bambini disabili. Per loro, circa 300 e per loro famiglie sono stati attivati un programma di microcredito, mense scolastiche e cure di fisioterapia e, proprio nell'ottobre scorso, è iniziata la costruzione del Centro Polifunzionale "SHALOM" con 9 aule per 350 bambini, sala di fisioterapia, insegnanti di sostegno e servizio di scuolabus per disabili e poliambulatorio pubblico. Per poter completare l'intervento ci rivolgiamo alla generosità di tutti voi che siete stati sempre al nostro fianco nel costante impegno per un mondo che garantisca tutti i diritti a tutti, in particolare ai più deboli e ai più piccoli. Il costo complessivo della costruzione è di 270.000 euro. A voi sono dedicati i sorrisi dei nostri bambini e il nostro grazie più sentito.

Un caro saluto.

Il presidente

*Italo Nannini*

**PARTECIPA ANCHE TU**

Ognuno di noi può dare il proprio contributo, anche piccolo, per il centro polifunzionale "Shalom":

- 20,00 euro per 50 mattoni
- 40,00 euro per 1 porta
- 60,00 euro per 1 finestra

**CON IL 5 X MILLE SOSTIENI L'AFRICA CHIAMA**

Nella dichiarazione dei redditi basta la tua firma e il nostro codice fiscale **90021270419**

E' una buona azione che non costa nulla, ma che vale molto.

**Quest'anno con il tuo 5 X Mille**

puoi sostenere la costruzione del Centro Polifunzionale "Shalom" in Zambia, nel compound di Kanyama, per l'integrazione sociale e scolastica dei bambini diversamente abili.

Nella tua dichiarazione dei redditi metti la tua firma nella casella delle "organizzazioni non lucrative di utilità sociale" del modello CUD, UNICO e PERSONE FISICHE e riporta il codice fiscale di L'Africa Chiama Onlus.

Puoi aiutarci consegnando i tagliandi allegati ad amici, parenti, colleghi e vicini di casa.

**PASSAPAROLA!**



Lusaka, Zambia - Il Centro Polifunzionale "Shalom" in costruzione avanzata. La consegna dei lavori è prevista per il prossimo mese di luglio

**PER INVIARE IL TUO CONTRIBUTO A L'AFRICA CHIAMA onlus - ong**

- c/c postale n. 27408053 • IBAN n. IT 48 P 0760113300 000027408053
- c/c bancario n. IT 54 U 08519 24303 000030126897 B.C.C di Fano
- RID (domiciliazione bancaria) e Carta di Credito: telefonare oppure visitare il nostro sito

**BENEFICI FISCALI.** Tutte le donazioni sia dei privati che delle aziende sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nella misura del 10%, ai sensi della nuova legge "+DAI-VERSI" (art. 14 del D.Lgs. 35 del 14 Marzo 2005).



**L'AFRICA CHIAMA onlus**

Via Giustizia, 43 - 61032 FANO (PU) - Tel e Fax 0721 865159 info@lafricachiamo.org

**www.lafricachiamo.org**

**Cara Italia,**

mi sembra passato davvero un secolo da quando bambina, in Eritrea, ho imparato ad amarti, a conoscere la tua gente, a studiare la tua cultura fatta di rispetto e di migrazione.

Mi sembra passata una vita da quando lascio la mia penna libera di scrivere poesie in un idioma, l'italiano, che sentivo mio.

Oggi temo di non riconoscerti più. Mi spaventano i toni arroganti di chi disprezza gli immigrati, di chi getta le colpe "nostrane" tutte italiane su coloro che tentano di "fare fortuna" in un paese decantato come terra di gente buona e accogliente.

Mi spaventa il volto duro di chi vorrebbe "pulire" le strade di presenze diverse. Mi spaventano gli slogan di piazza che intimano agli stranieri, anche se regolari e onesti, di andarsene....

Mi spaventa la dilagante ignoranza alimentata dai mezzi di comunicazione che fanno da gran cassa all'intolleranza.

Cara Italia, che ti succede? Davvero credi che si possa vivere ricchi e contenti su un territorio "liberato" a suon di sprangate e di ronde? Io non ci credo. Perché sono cresciuta in un paese che ha ospitato, amato e rispettato gli italiani, perché da sempre ho creduto nell'animo nobile del popolo italiano e perché sono convinta che i popoli sanno spesso essere più aperti, più vitali e più accoglienti di coloro che funestamente li rappresentano, soggiogandoli con la morsa della paura e dell'ignoranza.

*Elisa Kidanè, suora comboniana e poetessa*

**L'AFRICA CHIAMA SU FACEBOOK**

Nel mese di Marzo è nato il gruppo L'AFRICA CHIAMA su Facebook. Attualmente siamo più di 800. Chiediamo a tutti gli utenti di Facebook di iscriversi al gruppo per superare i 1.000 iscritti. Iscrivendovi al gruppo sarete aggiornati quotidianamente sulle attività di L'Africa Chiama e potrete conoscere i volontari e gli amici sparsi sul territorio nazionale.

**LA RAZZA UMANA E' UNA**

- Il tuo Cristo è ebreo
- La tua automobile è giapponese
- La tua pizza è italiana
- Il tuo cous cous è algerino
- Il tuo caffè è brasiliano
- Il tuo orologio è svizzero
- La tua camicia è indiana
- I tuoi numeri sono arabi
- La tua scrittura è latina
- La tua radio è coreana

**Non considerare mai il tuo vicino uno straniero.**



**IL CORSO PER VOLONTARI**

Dal 17 al 19 Aprile si svolgerà a Fano il Corso per coloro che desiderano fare brevi esperienze di volontariato in Africa.

Negli incontri i relatori tratteranno i seguenti temi: educazione alla mondialità, rapporti Nord-Sud, effetti della globalizzazione, proposte per nuovi stili di vita, le cause della crisi economica, risposte a dubbi e perplessità, requisiti ed impegni richiesti per la partenza.

**FAI FESTA CON IL MONDO INTERO**

Metti il tuo cuore nella bomboniera della solidarietà. Le bomboniere solidali sono preziose pergamene (cm.15x25), ideali per ogni momento importante della vita: matrimonio, battesimo, prima comunione, cresima, festa di laurea, compleanni, anniversari importanti. E così ogni festeggiamento può acquistare ancora più valore se accompagnato da un gesto di solidarietà verso i bambini sostenuti dai nostri Progetti in Africa. Con questa scelta, controcorrente e contro moda ma molto significativa, renderai i giorni più emozionanti della tua vita veramente indimenticabili. Gli invitati saranno colpiti nel leggere le motivazioni della tua scelta e tu offrirai un futuro migliore a bambini in difficoltà, orfani dell'Aids, ragazzi di strada e minori disabili.  
Info: tel. 0721 865159 (Giovanni)

**IL PAPA IN AFRICA**

A 11 anni di distanza dalla visita di Giovanni Paolo II del marzo 1998, ha suscitato grande gioia e tanta speranza il viaggio di Benedetto XVI in Camerun e in Angola dal 17 al 23 marzo.

A Yaoundè, capitale camerunese, il Papa ha consegnato ai vescovi "l'Instrumentum laboris", documento di lavoro del secondo Sinodo Africano che si terrà a Roma nel prossimo ottobre (4-25) sul tema "La Chiesa in Africa a servizio della riconciliazione, della giustizia e della pace". Il viaggio ha dato voce a chi vive quotidianamente situazioni di sofferenza, di ingiustizia e di mancanza di pace ed ha indicato che corruzione, povertà e analfabetismo non sono fatalità per il continente.

**VOLONTARI IN AZIONE**

Invitiamo tutti i volenterosi ad organizzare eventi, mercatini e manifestazioni solidali a favore dell'associazione. Potete richiedere l'artigianato africano, le t-shirt e le borse di L'Africa Chiama, il materiale informativo e promuovere nel vostro territorio una raccolta fondi ed un'attività di sensibilizzazione. Contattateci:

Tel. 0721 865159 - Anita  
mail: emanuele@lafricachiama.org

**STORIE DI DIGNITÀ E DI RISCATTO**

*Dallo Zambia i racconti delle famiglie inserite nel nostro programma di Microcredito*

Ruth Bukolo Masambo è la madre di cinque bambini e accoglie in casa la figlia di una sua sorella. Dei suoi figli naturali una è femmina e quattro sono maschi. Uno dei suoi figli è disabile ed il suo nome è Eddy Masambo, ha una paralisi parziale ad una gamba e ad un braccio. Frequenta la scuola Mulela insieme ad altri bambini diversamente abili. In totale la famiglia è composta da otto persone, inclusi Ruth e suo marito. Ruth ha ricevuto il primo prestito il 12 agosto 2008 ed ha iniziato un'attività commerciale vendendo burro di arachidi e una lozione artigianale di cera per la pulizia. La sua attività procede molto bene e il 12 dicembre ha restituito la prima tranche del prestito. Riceverà a breve la seconda tranche del prestito. E' sicuramente una delle donne che maggiormente si impegna nell'attività e che ha ben colto lo spirito del progetto.



Belinda Njoomona è la madre di quattro figli, 2 femmine e 2 maschi. Il suo primogenito si chiama Levy Njoomona, di 16 anni, ed è disabile fisico e frequenta ora la terza classe. La famiglia è composta da sei membri, compresa Belinda e suo marito. Belinda ha ricevuto il prestito il 23 Agosto 2008. La sua attività consiste nel vendere carbone, paraffina e farina. L'assistenza parallela che riceve le serve per provvedere al cibo, alle spese mediche. Ha finito di restituire la prima tranche del prestito il 12 Dicembre 2008.



**L'AFRICA NON TI DELUDERA'**

Anche se ricchi, dobbiamo essere consapevoli che siamo comunque esseri umani e per essere felici abbiamo bisogno di una ricchezza più grande, che è la felicità interiore ed è una felicità che non si compra. Nella nostra realtà siamo sopraffatti dalla paura: paura dell'insuccesso, paura di ciò che gli altri pensano, temiamo per la nostra reputazione... allora chiediti, sei davvero contento di vivere il resto della tua vita in questo modo?

Se già hai fatto il passo di leggere questa testimonianza credo tu sia una persona che ha bisogno dell'Africa e sicuramente l'Africa non si tirerà indietro nel regalarti qualcosa e in un modo o nell'altro non ti deluderà. A me, durante la permanenza di un mese nella baraccopoli di Kanyama, ha dato la possibilità di conoscere una persona in particolare che forse veramente cambierà la mia vita. Magari tu hai bisogno dell'amore che trasmettono i bambini, oppure di ritrovare una relazione con te stesso. In ogni caso non credere di andare giù e salvare il continente perché il tuo (come il mio) aiuto in un solo mese non sarà indispensabile, ma sarai tu ad arricchirti di un'esperienza che non riusciresti mai a vivere in questo nostro mondo. Tornando a casa molta gente si ritiene fortunata per essere nata nel benessere, mi chiedo se questa si può chiamare fortuna.

Tutto deve essere equilibrato. La natura è equilibrata, vive in armonia, mentre noi uomini non abbiamo imparato a farlo. Diversamente noi distruggiamo solamente, distruggiamo la natura, gli altri uomini e alla fine distruggiamo noi stessi. I paesi sottosviluppati si trovano ancora oggi sottoposti da parte dei commerci mondiali, dalle grandi multinazionali. Per questi motivi gli stati africani

si ritrovano fragili in un contesto già difficile, per non parlare della colonizzazione che ha permesso agli europei di dividersi l'Africa a loro piacimento. Sono queste le mie riflessioni al ritorno da Kanyama dove ho potuto visitare nel mese di Febbraio gli interventi umanitari dell'associazione fanele L'Africa Chiama.

*Monica - volontaria a Lusaka (Zambia)*

**E CHISSA' QUANDO SMETTERO' IO DI AVER BISOGNO DI LORO?'**

Nevicava quando sono arrivata all'aeroporto di Bologna e io ovviamente avevo solo vestiti leggeri addosso, del resto il freddo era prevedibile essendo febbraio, ma io solo dodici ore prima, dentro il piccolo "bagno" a casa di Pelaja, mi tiravo inutilmente addosso secchi di acqua gelata per rinfrescarmi un po' dal caldo torrido di Dar Es Salaam. Beh, insomma, ormai ero lì, a guardare la neve con aria estasiata, come se l'avessi vista in quel momento per la prima volta, cercando intorno con lo sguardo per rivedere qualcuno di familiare che non vedevo l'ora di riabbracciare, circondata solo da persone bianche. Che strano che mi faceva, sentire suoni, parole e odori diversi, vedere colori espressioni e visi diversi. Ma non erano diversi, erano quelli di sempre, i miei odori, i miei colori, quelli che appartengono alla mia realtà, alla mia vita di sempre, eppure in quel momento mi sembravano estranei. Paradossalmente in testa mi chiedevo se mai mi sarei (ri)abituata a questa realtà....

E durante il ritorno in macchina verso la mia casa, mentre mia madre curiosa mi riempiva di domande, io non ho smesso di pensare allo sguardo di Cheny appoggiato al cancello mentre io mi allontanavo in macchina, ai bei momenti vissuti nella casa di iringa e lungo quelle strade. Continuavo a chiedermi: chi andrà al centro nutrizionale adesso? Chissà come andranno le cose? Chissà quanto cresceranno i "miei" bambini? Chissà chi andrà a trovare Peter? Chissà, chissà....

Adesso è passato un mese, in realtà ci si abitua in fretta, più di quanto ci si aspetti, in pochissimo tempo sei già a pieno ritmo dentro tutte le situazioni, comprese quelle che non erano più tanto familiari come un bel piatto di pasta o una bella doccia calda. Sento Marina, la responsabile, e so che laggiù procede tutto come al solito, che tutti continuano con la loro quotidianità, che c'è chi ha preso il mio posto, e che nessuno si è dimenticato di me, ma io a volte continuo a chiedermi chissà... Chissà quando smetterò io di avere bisogno di loro???

*Silvia - volontaria per 12 mesi a Iringa (Tanzania)*

**IO NON POTRO' MAI DIMENTICARE**

A un mese dal rientro in Italia mi ritrovo ancora molto spesso a pensare ai momenti trascorsi a Soweto; la mia permanenza a "Baba Yetu", la casa-baracca dove ho vissuto, purtroppo è stata breve, ma sono stati giorni ricchi di emozioni forti, di "vita vissuta" molto intensamente. A chi mi chiede cosa facevo quand'ero là, faccio fatica a rispondere e dico che sono molto contenta di questa esperienza. È stata proprio come me l'aspettavo. Sapevo già prima della partenza che avrei provato questa sensazione. Infatti, durante il corso di formazione, alcuni volontari avevano spiegato che per aiutare l'Africa è molto più importante fare volontariato in Italia, sensibilizzando le persone e non solo partendo come volontari. Ho trascorso 18 giorni a Soweto e in questo periodo ho avuto modo di conoscere i vari progetti attivi. In particolare sono stata 'colpita' dal progetto 'SHAMBA' che ha lo scopo di aiutare i ragazzi di strada.

Lo scopo di questo progetto è togliere i ragazzi dalla strada, aiutarli, se vogliono, a riprendere la scuola o a trovare un lavoro; ogni mattina questi ragazzi si recano presso la struttura dove hanno la possibilità di mangiare, lavarsi, giocare a calcio o fare altre attività come coltivare l'orto o prendersi cura degli animali della 'Shamba'; ma la parte del progetto che mi ha colpita di più è stata la 'street visit', ovvero l'attività in strada.

Un pomeriggio sono andata insieme a Barbara, la responsabile, e ad altri volontari a 'cercare' questi ragazzi. Siamo andati prima in un parco e poi nei pressi di una discarica, abbiamo portato loro cibo e bevande per attirare la loro attenzione e creare un rapporto di amicizia per poi invitarli a frequentare la 'shamba'.

Non potrò mai dimenticare quei volti tristi ma allo stesso tempo confusi e storditi dalla colla.

I nostri amici africani dovrebbero essere un esempio per tutti noi: ho visto sorrisi di gioia per l'uni-



forme nuova per andare a scuola... Bisogna andarci in Africa per conoscere, per ascoltare e per cambiare vita. A pochi chilometri dalla città ricca, lussuosa, con grattacieli e centri commerciali inizia la periferia, le strade asfaltate via via diminuiscono per lasciare posto al fango e alla terra, trovi case fatte di lamiera con persone costrette a vivere in mezzo ai rifiuti, alla sporcizia e nella miseria più assoluta.

Bisogna andare in quei luoghi per sentire l'accoglienza della gente povera, il calore che riescono a trasmetterti pur vivendo in una condizione di sofferenza. Spero di riuscire a fare tesoro di questa esperienza che mi ha arricchita tantissimo e ringrazio L'Africa Chiama per avermi dato la possibilità di partire.

*Sara- volontaria nella baraccopoli di Soweto (Kenya)*

